

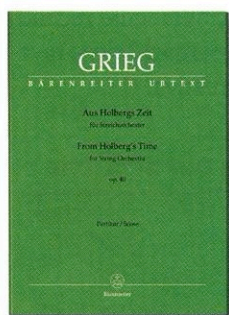
Quella Suite Holberg in stile antico

Edvard Grieg

Aus Holbergs Zeit op. 40, orchestra d'archi
Bärenreiter 2022, IX-27 pp.

★★★★★

Ludvig Holberg (1684-1754) è stato un umanista e drammaturgo norvegese. In occasione del secondo centenario della nascita, Edvard Grieg (1843-1907), nativo come Holberg di Bergen, compose fra l'altro *Dai tempi di Holberg op. 40*. Questo lavoro "in stile antico", conosciuto anche come *Suite Holberg*, fu destinato in origine al pianoforte e trascritto nel 1885 per orchestra d'archi. In questa versione divenne celebre presso il grande pubblico.



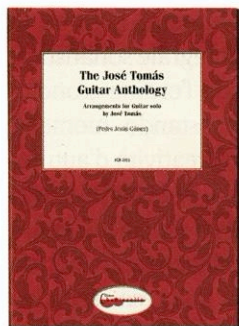
L'opera è ora oggetto di una nuova edizione *Urtext* della Bärenreiter. Christoph Rinne-Schroeder, il curatore, si è basato sulla prima edizione e su altro materiale inedito, fra cui un esemplare della partitura appartenuto allo stesso Grieg, con annotazioni autografe. Una nuova luce su questa amata *Suite*. ●

Sei secoli di storia dal facile all'avanzato

José Tomás

The José Tomás Guitar Anthology, chitarra
Chanterelle 2023, 75 pp.

★★★★★



Allievo di Andrés Segovia (1893-1987), José Tomás (1934-2001) è fra i maggiori chitarristi, trascrittori e didatti della seconda metà del Novecento. Una raccolta di 18 sue trascrizioni per chitarra è ora proposta dalla casa editrice tedesca Chanterelle.

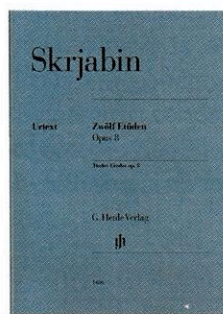
Il curatore, il chitarrista spagnolo Pedro Jesús Gómez, le ha selezionate dagli autografi, offrendo una grande varietà esecutiva, storica e stilistica. Sono infatti esemplificati vari generi, dal livello facile all'avanzato, toccando sei secoli di storia, da Vincenzo Capirola (1473-1548) a Federico Mompou (1893-1987). La successione dei brani segue l'ordine cronologico. Prefazione in inglese e spagnolo. Diverse riproduzioni facsimilari degli autografi evidenziano la bella scrittura del maestro. ●

C'è anche il bis di Horowitz in questi Dodici Studi

Alexander Skrjabin

Zwölf Etüden op. 8, pianoforte
Henle 2022, VI-49 pp.

★★★★★



Fra i bis prediletti da Vladimir Horowitz (1903-1989) c'era lo *Studio op. 8 n. 12 per pianoforte, in Re diesis minore*, di Alexander Scriabin (1872-1915). La nuova edizione *Urtext* della Henle, dedicata ai *Dodici Studi op. 8*, lo presenta in doppia versione.

La musicologa russa Valentina Rubcova, studiosa di Scriabin, ne è la curatrice. Ha considerato come fonte primaria la seconda ristampa della prima edizione (Belaieff, Lipsia 1897), rivista in modo approfondito dallo stesso autore, confrontandola con le altre disponibili, in particolare l'autografo. Prefazione trilingue e apparato critico. Al pianista di fama internazionale Boris Giltburg è stata affidata la diteggiatura. Una pietra miliare del repertorio virtuosistico per tastiera si rinnova. ●

Armonia e poesia anche per cori amatoriali

Daniel Burdet

Sempre caro mi fu, coro
Musica Pratica 2023, 15 pp.

★★★★★

Nei *Canti* sono presenti le più celebri liriche di Giacomo Leopardi (1798-1837). Fra queste, gemma fra le gemme, *L'infinito*. Diversi compositori si sono cimentati con la musicazione di questa poesia.

Fra i primi c'è Gaetano Braga (1829-1907), che utilizza il testo leopardiano per l'omonima romanza da salotto. Fra gli ultimi, invece, Daniel Burdet: medico, teologo protestante e direttore e compositore corale, svizzero di nascita e belga d'adozione. Per Musica Pratica di Torino ha di recente pubblicato *Sempre caro mi fu*, per coro da camera a 4 voci miste. Il pezzo è in Re minore, con escursioni in ambito diatonico e modaleggiante. La scrittura privilegia lo stile contrappuntistico. La difficoltà esecutiva è contenuta. Adatto anche a cori amatoriali. ●

